



Provincia dell'Aquila
Medaglia d'Oro al Merito Civile

LEGGE REGIONALE 12 APRILE 2011, N.9:
“Norme in materia di servizio idrico integrato della Regione Abruzzo”

ASSI

**(Assemblea dei Sindaci per l'esercizio delle competenze
Assegnate agli Enti Locali della Provincia dell'Aquila)**

VERBALE DI DELIBERAZIONE
N. 2 del 11 MARZO 2014
-II Convocazione-

OGGETTO: Richiesta del Commissario Unico Straordinario Ing. Pierluigi Caputi giusta nota del 17 gennaio 2014 prot. n 33/U: Determinazioni.



Provincia dell'Aquila
Medaglia d'Oro al Merito Civile

VERBALE DI SEDUTA

L'anno duemilaquattordici il giorno undici (11) del mese di marzo, alle ore dieci, su conforme disposizione del Presidente della Provincia dell'Aquila Dott. Antonio Del Corvo, giusta nota prot. n. 13461 del 28 febbraio 2014, recapitata all'indirizzo di PEC, ovvero a mezzo fax, dei Comuni della Provincia dell'Aquila, nonché del Commissario Unico Straordinario, Ing. Pierluigi Caputi, dell'ATO 1 *Aquilano*, dell'ATO 2 *Marsicano*, dell'ATO 3 *Peligno Alto Sangro* e delle Associazioni portatrici d'interesse, è stata convocata la riunione dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia dell'Aquila (ASSI) presso la Sala Consiliare della Provincia dell'Aquila, in seduta pubblica ed oggi, in seconda convocazione, per effetto della precedente seduta deserta di prima convocazione, del g. 10 c.m..

Presiede la seduta il Dott. Antonio Del Corvo, in qualità di Presidente della Provincia dell'Aquila.

Assiste il Dott. Francesco Belmonte Segretario Generale della Provincia ed in tale veste quale Segretario dell'ASSI, coadiuvato ai fini della stesura del presente verbale, dalla Sig.ra Vilma D'Eramo.

Il Presidente apre la seduta alle ore 10,45 e, preliminarmente, invita il Segretario Generale a procedere per la preliminare verifica del numero legale dei presenti aventi diritto al voto che, al termine all'appello nominale, risultano nelle persone come da elenco appresso riportato:

Comune	Sindaco	Popolazione Dati ISTAT 2012	ASSENTI	PRESENTI
Acciano	Fabio Camilli	368	X	
Aielli	Benedetto Di Censo	1.473	X	
Alfedena	Massimo Scura	822	X	
Anversa degli Abruzzi	Gabriele Gianni	389	X	
Ateleta	Giacinto Donatelli	1.174	X	
Avezzano	Giovanni Di Panrazio	42.029		SI
Balsorano	Mauro Tordone	3.722	X	
Barete	Leonardo Gattuso	701		SI



Provincia dell'Aquila
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Barisciano	Francesco Di Paolo	1.854	X	
Barrea	Andrea Scarnecchia	750	X	
Bisegna	Amedeo Di Lorenzo	286	X	
Bugnara	Giuseppe Lo Stracco	1.088	X	
Cagnano Amiterno	Donato Circi	1.472		SI
Calascio	Antonio Vincenzo Matarelli	148	X	
Campo di Giove	Giovanni Di Mascio	860	X	
Campotosto	Antonio Di Carlantonio	660	X	
Canistro	Antonio Di Paolo	1.060	X	
Cansano	Mario Ciampaglione	280	X	
Capestrano	Giuseppe Marulli	957	X	
Capistrello	Antonino Lusi	5.419	X	
Capitignano	Maurizio Pelosi	685	X	
Caporciano	Ivo Cassiani	236	X	
Cappadocia	Lucilla Lilli	535	X	
Carapelle Calvisio	Domenico Di Cesare	94		SI
Carsoli	Domenico D'Antonio	5.607	X	
Castel del Monte	Luciano Mucciante	508	X	
Castel di Ieri	Fernando Fabrizio	343	X	
Castel di Sangro	Umberto Murolo	6.125	X	



Provincia dell'Aquila
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Castellafiume	Domenico Mariani	1.124		SI
Castelvecchio Calvisio	Dionisio Ciuffini	184		SI
Castelvecchio Subequo	Pietro Salutari	1.084	X	
Celano	Filippo Piccone	11.184	X	
Cerchio	Gianfranco Tedeschi	1.708	X	
Civita d'Antino	Sara Cicchinelli	1.016	X	
Civitella Alfedena	Flora Viola	315	X	
Civitella Roveto	Raffaelino Tolli	3.395	X	
Cocullo	Nicola Risio	259	X	
Collarmele	Dario De Luca	971	X	
Collelongo	Angelo Gualtiero Salucci	1.355	X	
Collepetro	Massimo Tomassetti	249	X	
Corfinio	Massimo Colangelo	1.067	X	
Fagnano Alto	Giovanni Rosa	446	X	
Fontecchio	Sabrina Ciancone	412	X	
Fossa	Antonio Gentile	704		SI
Gagliano Aterno	Mario Antonio Di Braccio	287	X	
Gioia dei Marsi	Gianclemente Berardini	2.231	X	
Goriano Sicoli	Rodolfo Marganelli	617	X	
Introdacqua	Giuseppe Gianmarco	2.184	X	



Provincia dell'Aquila
Medaglia d'Oro al Merito Civile

L'Aquila	Massimo Cialente	72.511	X	
Lecce nei Marsi	Gianluca De Angelis	1.762		SI
Luco dei Marsi	Domenico Palma	5.950	X	
Lucoli	Valter Chiappini	1.029		SI
Magliano de' Marsi	Gianfranco Iacoboni	3.884	X	
Massa d'Albe	Giorgio Aldo Blasetti	1.571	X	
Molina Aterno	Roberto Fasciani	414	X	
Monteoreale	Massimiliano Giorgi	2.867	X	
Morino	Roberto D'Amico	1.531	X	
Navelli	Paola Di Iorio	594	X	
Ocre	Fausto Fracassi	1.116		SI
Ofena	Mauro Castagna	562	X	
Opi	Berardino Antonio Paglia	441	X	
Oricola	Antonio Paroninfi	1.162	X	
Ortona dei Marsi	Manfredo Eramo	654	X	
Ortucchio	Federico D'Anlerio	1.901	X	
Ovindoli	Pino Angelosante	1.254	X	
Pacentro	Rinaldo Pezzoli (Commissario)	1.250	X	
Pereto	Bruno Ranati	760	X	
Pescasseroli	Anna Nanni	2.271	X	



Provincia dell'Aquila
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Pescina	Maurizio Di Nicola	4.319	X	
Pescocostanzo	Pasqualino Del Ciminuto	1.179	X	
Pettorano sul Gizio	Giuseppe Berarducci	1.373		SI
Pizzoli	Angela D'Andrea	3.879		SI
Poggio Picenze	Nicola Menna	1.067		SI
Prata d'Ansidonia	Paolo Eusani	533	X	
Pratola Peligna	Antonio De Crescentiis	7.890	X	SI, Fabrizio Fabrizi, delegato
Prezza	Ludovico Iannozzi	1.053	X	
Raiano	Marco Moca	2.908	X	
Rivisondoli	Roberto Ciampaglia	688	X	
Rocca di Botte	Renato Pietroletti	910	X	
Rocca di Cambio	Gennarino Di Stefano	538	X	
Rocca di Mezzo	Mauro Di Ciccio	1.556		SI
Rocca Pia	Mauro Leone	171	X	
Roccacasale	Domenico Spagnuolo	726	X	
Roccaraso	Francesco Di Donato	1.677	X	
San Benedetto dei Marsi	Quirino D'Orazio	3.977	X	
San Benedetto in Perillis	Giancaterino Gualtieri	128	X	
San Demetrio ne' Vestini	Silvano Cappelli	1.839	X	
San Pio delle Camere	Maria De Bartolomeis	634	X	



Provincia dell'Aquila
Medaglia d'Oro al Merito Civile

	(Commissario)			
San Vincenzo Valle Roveto	Giulio Lancia	2.460	X	
Sante Marie	Lorenzo Berardinetti	1.251	X	
Sant'Eusanio Forconese	Giovanni Berardinangelo	413	X	
Santo Stefano di Sessanio	Anna Concetta Di Matteo (Commissario)	117	X	
Scanno	Pietro Spacone	1.966	X	
Scontrone	Ileana Schipani	596	X	
Scoppito	Marco Giusti	3.286	X	
Scurcola Marsicana	Vincenzo Nuccetelli	2.813	X	
Secinaro	Clementina Graziani	415	X	
Sulmona	Giuseppe Ranalli	25.159	X	
Tagliacozzo	Maurizio Di Marco Testa	7.036		SI
Tione degli Abruzzi	Tullio Camilli	334	X	
Tornimparte	Umberto Giammaria	3.042		SI, Feliciangeli Ferdinando, delegato
Trasacco	Mario Quagliari	6.252	X	
Villa Santa Lucia degli Abruzzi	Maria Pia Colagrande	148	X	
Villa Sant'Angelo	Pierluigi Biondi	429	X	
Villalago	Fernando Gatta	613	X	
Villavallelonga	Leonardo Lipa	931	X	



Provincia dell'Aquila
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Villetta Barrea	Lucio Di Domenico	677	X	
Vittorito	Carmine Presutti	916	X	

TOTALE: N. 91 N. 17

Il Presidente, considerato che in seconda convocazione, l'ASSI, è validamente costituita "qualunque sia il numero dei presenti, purché superiore a due", ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, co.1 delle norme sul "Funzionamento" del citato Regolamento ASSI della Provincia di L'Aquila e riscontrato il numero legale dei componenti presenti in Aula, dichiara aperta la seduta.

Risulta presente altresì, l'Ing. Corrado Rossi, Direttore dell'ATO 2 Marsicano, dell'ATO 3 Peligno Alto Sangro e dell'ATO 1 Aquilano.

Si da atto che al presente verbale è accluso, per formarne parte integrante e sostanziale come **allegato "A"** l'atto di trascrizione della integrale discussione della presente seduta, in attuazione dell'ultimo comma dell'art. 8, del vigente regolamento dell'ASSI della Provincia dell'Aquila, pubblicato sul BURA n. 69-Serie Speciale del 4.11.2011, cui si fa espresso rinvio.

-Il PRESIDENTE, relaziona sull'argomento inserito al presente o.d.g., richiamando la nota pervenuta da parte del Commissario Unico Straordinario, trasmessa in uno all'avviso di convocazione della odierna riunione ed affinché l'Assemblea esprima proprio parere in merito al seguente o.d.g., testualmente così riportato:

- *fissazione dei termini per l'adozione da parte dei Soggetti gestori del Piano Industriale e gestionale finalizzato fra l'altro a rendere concreto il controllo di gestione anche attraverso report trimestrali di monitoraggio, basato sulla riduzione dei costi, recupero dei crediti, congruità del rapporto fatturato/costo del personale, riduzione esternalizzazione ecc...*
- *parere in merito all'accorpamento di funzioni e servizi trasversali che possono essere svolti da una delle società di gestione quale capofila, così da mettere in atto la previsione del comma 7 dell'art.1 della L.R. 9/2011 attraverso la concreta promozione dell'unitarietà della gestione all'interno dell'ATO Unico Regionale*
- *valutazione in merito alla formazione di un Soggetto Gestore unico ovvero altra forma utile per conseguire il massimo contenimento costi e l'efficienza gestionale a scala regionale.*

Alle ore 10,50, entra il Sindaco di Sante Marie Lorenzo Berardinetti: componenti presenti in Aula, **N.18**, oltre il Presidente.

Il Presidente al termine, passa la parola all'ing. Corrado Rossi.

Quindi seguono gli interventi dei diversi Rappresentanti degli Enti, per come riportato nel relativo resoconto allegato.

Si da atto che alle ore 11,05 è giunto il Sindaco di Cerchio, Gianfranco Tedeschi: componenti presenti in Aula **N.19**, oltre il Presidente.



Provincia dell'Aquila
Medaglia d'Oro al Merito Civile

IL PRESIDENTE

Esaurita la discussione sul presente argomento e sulla base degli interventi sopra riportati, propone all'Assemblea di esprimere proprio parere in merito all'od.g. proposto dal C.U.S., giusta nota del 17 gennaio 2014 prot.n.33/U, acclusa alla presente come **allegato "B"**.

L'ASSEMBEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Ascoltati i Rappresentanti intervenuti per conto dei rispettivi Enti;
Preso atto della richiesta del C.U.S. e ritenuto di dover esprimere re proprio parere a riguardo,

Con unanimi favorevoli resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole alla richiesta del C.U.S. di cui alla richiamata nota del 17 gennaio 2014 prot.n.33/U, ma con esclusione del terzo punto e limitatamente cioè, ai primi due come di seguito integralmente riportati:

- *fissazione dei termini per l'adozione da parte dei Soggetti gestori del Piano Industriale e gestionale finalizzato fra l'altro a rendere concreto il controllo di gestione anche attraverso report trimestrali di monitoraggio, basato sulla riduzione dei costi, recupero dei crediti, congruità del rapporto fatturato/costo del personale, riduzione esternalizzazione ecc...*
- *parere in merito all'accorpamento di funzioni e servizi trasversali che possono essere svolti da una delle società di gestione quale capofila, così da mettere in atto la previsione del comma 7 dell'art.1 della L.R. 9/2011 attraverso la concreta promozione dell'unitarietà della gestione all'interno dell'ATO Unico Regionale*

Di demandare l'Ufficio della Segreteria Generale della Provincia dell'Aquila alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo *on-line*, cartaceo e sul sito istituzionale web dell'Ente medesimo, nonché alla trasmissione, in formato elettronico, a tutti i Comuni della Provincia dell'Aquila, nonché al Commissario Unico Straordinario.

Alle ore 11,35 la seduta è sciolta.

ALLEGATO A

DELIBERAZIONE ASSI
N. 2 DEL 11/03/2014



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

ASSEMBLEA DEI SINDACI

(A.S.S.I.)

Martedì 11 Marzo 2014

Durata ore 00:50

Totale pagine 26

numerate da pag. 1 a pag. 26

*Abruzzo Stenotype S.n.c di Tunno Emanuela & C.
Sede Operativa Via Pirro Aloisio Scriva' n. 7 L'Aquila
Fax 0862/315318 - e.mail info@abruzzostenotype.com*

La seduta viene aperta alle ore 10:50

Il Segretario Generale procede all'appello

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE FRANCESCO BELMONTE

Siamo in numero legale. Siamo in 17 Presidente, numero legale

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Intanto volevo ringraziare i Sindaci per la presenza, credo che sia la prima volta che siamo così numerosi, le altre assemblee eravamo in quattro, cinque, sei. Prima di passare i punti che il Commissario ci ha chiesto di mettere all'Ordine del Giorno volevo comunicarvi una nota dello stesso Commissario del 3 marzo il quale fa presente che nel caso in cui i Sindaci lo vogliano lui è disponibile ad essere presente in assemblea. Quindi rimette la scelta della sua presenza alla volontà dei Sindaci, ritenendo che il fatto che non sia presente possa essere di maggior aiuto al dibattito, che possa crearsi in seno all'assemblea. Quindi è una scelta vostra, se lo volete presente o vi accontentate come nel caso di specie di Corrado Rossi, senza offesa per Corrado. Il Commissario ha chiesto a voi Sindaci di dare parere su tre punti, un primo punto è una fissazione dei termini nei confronti del soggetto gestore per la fissazione del piano industriale gestionale, perché lo chiede ai sindaci, perché poi siete voi che fate, è un ufficio che il Commissario fa ai Sindaci nel momento in cui siedono nelle assemblee di poter far proprio intervenire, comunque adesso Corrado ci darà qualche notizia su ciò che è stato fino ad oggi e su ciò che si auspica

sia in futuro

INTERVENTO DELL'INGEGNER CORRADO ROSSI

Buongiorno a tutti. Cerco di essere velocissimo. Allora la nota del Commissario, la 33, fa seguito un po' a tutta una procedura che è avvenuta a fine anno 2013, praticamente quando si sono fatte le relazioni relative al servizio idrico di tutta l'Abruzzo. Queste relazioni sono state redatte perché al 31 dicembre 2013 c'era una norma che il garante della privacy non aveva nessun campo proprio per vedere qual era la situazione di tutte le gestioni pubbliche, in verità poi questa norma è stata traslata con il Mille Proroghe traslata al 31.12.2014, però comunque le relazioni si sono fatte, da queste relazioni che sono state pubblicate e tutti voi avete visto, sono venute fuori alcune criticità sul territorio abruzzese, sul territorio delle varie A.S.S.I., quindi il Commissario ha messo su questa, diciamo, ipotesi di lavoro, per cercare di mettere in campo degli strumenti che possono poi migliorare alcuni aspetti della gestione, in vista della scadenza del 31.12.2014, perché praticamente si riproporrà a fine anno le relazioni sull'andamento, sullo stato delle gestioni pubbliche. Per cui sono stati posti praticamente tre punti, diciamo che le criticità maggiori da quelle relazioni sono state, quella più generale era quella sul controllo sostanziale, sul controllo analogo sostanziale, qui anche l'ultima volta che ci siamo incontrati si è questionato sulla situazione, ovvero sulle indicazioni che l'ente d'ambito, quando vengono trasmessi gli atti, da ai gestori riguardo a alcuni aspetti, certamente il questionario oppure il rispetto delle norme. Fino a che non si mette in parallelo questo ruolo di soggetto che controlla

e soggetto gestore che continua, diciamo, caso mai a non prendere, anche se è dibattuta, però poi si trovano comunque delle forme di mediazione nel rispetto sempre della norma, fino a che si va, con passi diversi, problemi ce ne possono stare, ma ce ne possono stare proprio relativamente al servizio generale sul territorio. I tra punti sono questi: il primo punto è prettamente sulla certezza della gestione, il discorso dei piani industriali, del monitoraggio dei piani industriali, ovvero il controllo sistematico della gestione, cioè i piani industriali sono stati messi in campo qualche anno fa, perché molti gestori non lo avevano neanche, diciamo, previsto nelle loro attività. Questi piani industriali devono essere sicuramente fatti per un periodo di tempo breve e medio, però devono essere comunque monitorati, con un monitoraggio sistematico durante l'anno, con i tre mesi se si vengono rispettate quali sono le programmazioni e quali sono le criticità; il secondo punto è quello di mettere in sinergia alcuni servizi importanti, io ne dico adesso solo così, indicativamente, alcuni servizi riguardo alle spese dell'energia, riguardo alcuni aspetti sulle spese generali, smaltimento fanghi, impianti di depurazione, diciamo tutte quelle attività, quei costi che ogni gestore ha nello specifico, nella gestione caratteriale del servizio, possono essere messi in sinergia con un unico, caso mai, capofila, facendo una gara unica, questi due aspetti sono poi in linea anche con l'aspetto generale, quello che ormai nel parliamo un po' tutti i giorni, sulla spending review, cioè mettere in campo tutti gli strumenti che ci permettano comunque di avere un risparmio generalizzato sul servizio idrico; il terzo aspetto è un po' più in generale, ed è quello del gestore unico sul territorio, questo è un po' richiamato dalla Legge 2, anche il primo aspetto è

richiamato dalla Legge 2 del 2011, la Legge Regionale, riguardo invece il gestore unico è uno degli, tra virgolette, obiettivi che si prefigge questa norma regionale, certamente anche questo sta in linea con il discorso della spending review. Che dire, certamente questo indirizzo, questa nota, questa richiesta che ha fatto il Commissario è per cercare di salvaguardare le gestioni pubbliche nel territorio regionale, diciamo è un altro tassello, un'altra ulteriore prova e richiesta che si fa a tutti i soci delle società pubbliche, affinché nelle loro assemblee comunque indirizzino gli amministratori a trovare queste sinergie su questi aspetti, tutto qua

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Se c'è qualcuno che chiede la parola così apriamo il dibattito. Intanto volevo ricordare che il parere dell'A.S.S.I., per questo motivo si è fatta confusione, è un parere obbligatorio ma non vincolante, perché è intervenuta una sentenza della Corte Costituzione l'anno scorso che ha praticamente tolto le parole "vincolante" dalla Legge Regionale

INTERVENTO DI GIOVANNI DI PANGRAZIO - SINDACO DEL COMUNE DI AVEZZANO

Chiaramente quello che ha proposto l'Ingegnere Caputi, riferito dall'Ingegnere Rossi, sicuramente sono degli stimoli importanti. Ma il problema io lo vedo un po' più importante ma anche un po' più allargato. Noi nella Marsica stiamo vivendo una cosa che è veramente fantascienza, ultimamente ho dovuto fare una lettera agli assessorati regionale perché c'è una diatriba su chi deve gestire il depuratore. Prima l'Ingegnere Rossi ha

detto “bisogna rispettare la Legge Regionale”, cioè bisogna rispettare la Legge Regionale che prevede una certa linearità e una certa normativa sulla gestione di quegli enti, quindi il servizio di ... (inc.) integrale che ha maggiore utenza rispetto alle utenze industriali, però oggi stanno modificando la Legge Regionale, quindi con la quale si ritorna a dire “no lo può gestire anche il ... (inc.) il nucleo industriale”, quindi può gestire il depuratore, chi lo gestisce per quanto riguarda i cittadini non ha interesse, interessa diciamo che noi teniamo un sito nel Fucino, l’agricoltura che ha dato forti risultati economici nel nostro territorio, chiaramente sta in una forte crisi proprio per gli inquinamenti che ci sono, non è solo il depuratore di Avezzano che non funziona ma non funzionano un po’ quasi tutti i depuratori del nostro comprensorio. Quindi difficile inseguire quando poi c’è qualcuno chiaramente che ti modifica le normative, qualche piccolo spunto di critica che veramente mi lascia molto perplesso sono gli eccessivi commissariamenti, è chiaro che il commissariamento del nucleo industriale è un qualcosa che ci crea non poche difficoltà proprio a livello di riflessione, perché noi sindaci ci sediamo, abbiamo costituito l’adunanza di sindaci, ci sediamo ma poi dopo viene il Commissario da Pescara che sta nell’assessorato, decide, delibera, eccetera, quindi con la scusa, o con il pretesto “sa la politica mi ha detto di fare”, cioè politica va bene ma deve essere politica dei territori, invece questa politica dei territori per troppi anni non ha funzionato, almeno questo è una cosa abbastanza seria. Per il peso di entrare nelle quindi su questo dico che ci sono delle criticità strutturali, quindi bisogna superare queste criticità strutturali, per poter poi andare su quegli stimoli che ha dato l’Ingegnere Rossi, chiaramente in un

momento in cui dobbiamo risparmiare siamo penso tutti d'accordo che ci sia una gestione almeno su alcuni aspetti, che sia l'energia, che sia la depurazione, sbattimento che sia l'energia, che sia la depurazione, sbattimento di fanghi, siano altre grosse spese che le varie società che gestiscono il servizio possano mettersi in sintonia, quindi a livello di ATO, ma speriamo pure che questo ATO poi abbia un termine, perché con il Commissariamento e con quanto altro, perché mi pare pure in questo caso c'è la legge, ci sono le assegnazioni, c'è da partire con l'ente regionale, ma ancora chiaramente ci si è fermati, forse sempre per le solite..., forse non condivisibili da noi Sindaci, poi decisione su dove portare la sede o cose del genere, altrimenti bisogna avere fretta e andare di fretta, penso che questo ormai sia per la prossima consiliatura regionale, quindi stiamo qui a parlare, a dare solo degli stimoli e non altro. Tornando alla gestione sicuramente di alcuni servizi siamo d'accordo, essere d'accordo il Sindaco di per sé se risparmia, se vede che risparmia, siamo tutti i giorni a fare la conta dei numeri e degli euro, quindi sicuramente siamo d'accordo. Invece per la questione della società che gestisce come ha gestito lui, bisogna vedere quali, mentre sulle spese sicuramente una stazione appaltante unica su alcune spese grosse, sicuramente mi trova consenziente, o mi trova d'accordo, sulla gestione di una società unica bisogna stabilire almeno dei criteri, bisogna vedere come, quando e perché, non è solo sufficiente poterci chiedere un parere a scatola vuota, ma su questo dobbiamo fare ragionamenti un po' più complessi, quindi per quanto mi riguarda un parere favorevole a quella gestione sui servizi, sulle spese da erogare che sostengono le varie società, sulla gestione unica di

una società penso che si ci debba tornare in maniera approfondita

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CORVO

Grazie Sindaco. Prego

***INTERVENTO DI BERARDUCCI GIUSEPPE - SINDACO DEL
COMUNE DI PETTORANO SUL GIZIO***

Intanto, come dire, considero positiva la presenza dell'Ingegnere Rossi Corrado, non è necessario Pierluigi Caputi, ci farebbe piacere però. L'Ingegnere Rossi è accreditato ed è accreditato bene, per quanto riguarda la breve relazione legata al consuntivo 2013, presentato dagli enti gestori, che ha messo in evidenza delle criticità, riconosciamo che chiaramente queste criticità sono estremamente importanti, il controllo analogo eventualmente di questo ...(inc.) andrebbe fatto non solo sul piano di industrializzazione necessario, per il lungo termine, medio e lungo termine, quindi mediamente da cinque a sette anni, eventualmente, e per quanto riguarda il controllo dei lavori eseguiti dai singoli enti gestori. Esprimo chiaramente il mio parere come Sindaco della Valle Peligna, appartenente alla SACA. Siamo perfettamente d'accordo ed in sintonia sulla sinergia dei servizi, sinergia dei servizi relativa chiaramente allo smaltimento dei fanghi, al centro unico eventualmente di costo e alla stazione unica appaltante, ma aggiungerei, eventualmente, una considerazione sulle aree di confine tra gli enti gestori, aree di confine che potrebbero essere, io adesso non ho sotto mano bene tutti quanti, però potrebbero essere un elemento di spesa maggiore da parte dell'ente gestore più distante e quindi

eventualmente trovare una formula più consorziale o consortile fra i due enti gestori a confine di quell'area per la riscossione delle tariffazioni e per le spese che possono essere energetiche, ecco, centro unico, e ritorno sul punto precedente, centro unico di acquisto di energia e fornitura di energia; quindi va bene la stazione unica appaltante per la condizione energia. Sul gestore unico io provo a lanciare una provocazione e la lancio dalla considerazione che faccio della gestione SACA, la gestione SACA in alcuni anni ha riportato il livello di gestione a condizioni estremamente accettabili; possiamo essere orgogliosi in Valle Peligna di questa gestione in quanto ha ridotto i costi, ha ridotto, ma più che ridotto i costi ha ridotto le spese e ha determinato comunque una fattibilità migliore nella gestione dell'ente; pertanto, come dire, la provocazione è questa, considererei la SACA eventualmente in partnership con la società dell'Aquila, la società di Avezzano se se la sentissero, di formare un asset intermedio per arrivare poi alla gestione unica con un'unica società di... come dire, di gestione; oppure questa condizione potrebbe essere formulata dall'ATO nella figura dell'Ingegnere Rossi che determina o media una serie di condizioni intermedie perché queste società possano arrivare alla formazione di un ente unico gestore

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Altri interventi? Quindi mi sembra di capire che le proposte dei due Sindaci sono quelle di esprimere parere favorevole per quanto riguarda la fissazione di termini... (inc.) industriali e la possibilità di gestire alcuni servizi in comune, mentre un rinvio per quanto riguarda il discorso di

gestore unico regionale perché ovviamente richiede maggiore approfondimento e soprattutto maggiori dettagli. Nessun altro vuole intervenire?

INTERVENTO DI DOMENICO PETRELLA - AMMINISTRATORE UNICO SACA

Sono Petrella, l'Amministratore Unico SACA, ci interessa molto e questo può essere utile anche a messa al verbale di una posizione unitaria su questa questione relativa alla gestione dei depuratori che sono presenti all'interno dei nuclei industriali; noi da anni cerchiamo di risolvere lo stesso problema che ha posto Avezzano ma perché c'è. è una gestione assolutamente ibrida, noi fatturiamo ed il gestore invece è direttamente il nucleo, il quale non vuole riconoscere anche a fronte di un accordo sottoscritto e controfirmato dall'ATO, il conferimento del depuratore. L'attesa evidentemente è quella di continuare a mantenere un'anomalia, che tra l'altro costa moltissimo al gestore perché i costi che noi sosteniamo con le economie di scala, eccetera, potrebbero ridurre di circa 200 mila euro all'anno l'attuale costo di depurazione. Riterrei utile che fosse messo all'attenzione di tutti e se è possibile anche una posizione a verbale. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Prego, Di Benedetto

INTERVENTO DI AMERIGO DI BENEDETTO

Amerigo Di Benedetto, Presidente Gran Sasso Acqua S.p.A.

Io vorrei dare un contributo sul primo punto riguardo al report trimestrale; il Presidente della Provincia ce lo insegna, i report trimestrali sono richiesti ma non tutti poi lo fanno, alle società quotate. Per società piccole come le nostre fare un report trimestrale con le organizzazioni che ci abbiamo significa chiudere una contabilità ogni tre mesi e bisogna capire quanto poi di utilità ha questo report trimestrale sulla razionalizzazione dei costi, ecco, la vedo una incombenza abbastanza rigida e non vedo una grande, un grande contributo alla risoluzione di alcuni problemi come quello della razionalizzazione della spesa. Io penso che il monitoraggio semestrale che stiamo facendo possa essere sufficiente per garantire una linearità comportamentale ed un riferimento anche immediato sulle condizioni di criticità che potrebbero venire fuori. Quindi siccome né gli adempimenti e le cose che si devono fare dal punto di vista amministrativo, tariffe, programmazioni, strutturazioni piuttosto che la gestione ordinaria, comporta in realtà piccole come le nostre, già un impegno abbastanza rilevante, andare ad aggravare con report trimestrali diventa veramente per chi gestisce la contabilità economica e quindi sa bene che cosa significhi, non è una contabilità finanziaria, significa che ogni tre mesi deve fare ratei, risconti, fondi di ammortamento, quindi chiudere il bilancio di tre mesi diventa una cosa veramente molto onerosa e se fosse utile per risolvere i problemi allora il sacrificio potremmo farlo, il realtà sarebbe un flash più immediato ma non particolarmente utile. Relativamente invece al momento di sintesi che dovrebbe, così come i Sindaci hanno osservato, riportare un momento di condivisione sulle strutture societarie esistenti oggi in provincia, noi non dobbiamo dimenticarci che esistono poi delle difficoltà

a monte, cioè la possibilità poi di adempiere correttamente a ciò che si impegna il soggetto di gestore a fare in funzione dell'affidamento di alcuni servizi; nel senso io non vorrei che ci stesse poi una situazione paradossale dove andando ad agire anziché migliorare le condizioni le si peggiorano perché ci sono difficoltà finanziarie oggettive tali da rendere non appetibile eventuali gare sul profilo diciamo un po' più ampio. La stazione unica appaltante di fatto è una cosa che potrebbe aver senso lì dove ci stessero delle condizioni di partenza importanti da un punto di vista di sviluppo dei soggetti gestori; si alcuni momenti di sintesi che possono essere due, perché se i momenti di sintesi sono sulla strutturazione, mi spiego, mi spiego, se noi facciamo la bollettazione insieme, il personale delle altre società che sono destinati alla bollettazione, che cosa facciamo fare loro? Visto che c'è anche casomai un incremento della forza lavoro su alcune strutture che hanno gestito in questi ultimi anni in maniera diciamo così un po' più aggressiva dal punto di vista di organizzazione interna del lavoro. Qui, pure su questo cercherei di riflettere e di riflettere bene, è chiaro che le condizioni di partenza su un soggetto unico regionale, a mio modesto avviso, non ci sono; non ci sono neanche su un soggetto unico provinciale se la procedura è quella della fusione perché noi non genereremmo fusione, genereremmo confusione ed uniremmo più debolezze e più debolezze non generano la forza. Bisognerebbe cercare nella salvaguardia delle cose più importanti che ci sono, in questo momento a mio modesto avviso, la cosa più importante è la forza lavoro che si esprime dentro tutte le società, l'obiettivo prioritario dovrebbe essere quello di salvare la forza lavoro visto le condizioni di criticità che già ci

sono; trovare una condizione in base alla quale ci sia la possibilità di mantenere la strutturazione delle società esistenti, di andare casomai oltre a quelle che sono state le indicazioni di non mettere a resa il patrimonio delle società esistenti; di non fare nessun tipo di operazione legata alla valutazione delle società esistenti perché non avrebbe senso poi riportarla né attraverso un conferimento benché meno un discorso di fusione di azienda e svincolare, anche da un punto di vista così nobile le realtà territoriali da una gestione che potrebbe trovare una sintesi, ma una sintesi diciamo così percorribile, non una sintesi che in realtà alla luce di quello che è accaduto genererebbe una impossibilità ad andare avanti su tutto il territorio. E' chiaro che l'aspetto più drammatico è legato alla risoluzione delle esposizioni debitorie e siccome le esposizioni debitorie sono nelle maggior parte dei casi su soggetti di caratura nazionale, non vedo difficoltà a un rientro su un piano molto molto dilazionato nel tempo, attraverso la salvaguardia anche dell'imprenditoria locale. Per quanto riguarda invece le conseguenze che eventuali situazioni di drammaticità, che non sono da escludere a priori ma che possono manifestarsi, a mio modesto avviso, lo dico qui come semplice contributo, potrebbero generare due condizioni, una come quella dell'ACA dove viene certificato il percorso di avere una sorta di concordato preventivo e quindi dichiarare fallite che è la società che gestisce il ciclo idrico integrato, nel caso di fallimento le responsabilità vengono trasferite diciamo sull'imprenditoria che ha l'esposizione creditoria come il soggetto gestore, oppure lì dove non dovesse essere così, così come è accaduto al Tribunale di Avezzano per il CAM, l'impossibilità a fallire ma la possibilità alla richiesta di una liquidazione giudiziaria che

è possibile nel momento in cui la società non riesce a raggiungere gli scopi per i quali è nata, quindi il raggiungimento dell'oggetto sociale, la possibilità di poterlo perseguire; in quel caso chiaramente la liquidazione giudiziale trova come conseguenza logica l'aggressione in base al principio che se non ci sono disponibilità finanziarie si chiedono alla realtà locale che devono sopperire, la richiesta alle realtà locali non lo dico qui quello che potrebbe causare. Chiudo dicendo che queste mie osservazioni non sono assolutamente in funzione di una prospettiva che l'azienda che io presiedo vede su un discorso di sintesi provinciale perché può sembrare così ma è una semplice e pura disponibilità a dare un contributo affinché con le conoscenze che noi abbiamo si possa uscire, ma veramente uscire e non rientrare, da una condizione di difficoltà che in qualche modo è dettata da ormai una certificazione evidente della criticità che esiste sulla gestione di questo servizio importante

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Sì, una precisazione però, quindi in linea di massima disponibilità alla possibilità di gestire dei servizi in comune però perplessità su alcuni servizi mi pare di aver capito

INTERVENTO DI AMERIGO DI BENEDETTO

Faccio un esempio sul discorso dell'energia elettrica, no? Che è un importo importante, è chiaro che ognuno di noi si comporta diversamente e cerca di avere maggiori benefici; nel momento in cui facciamo una gara unica dovremmo capire, e ci vorrebbe una prova di resistenza, io qui lo

dico, non è che ne sono cercato, capire se è appetibile una gara unica fatta su tre soggetti su qualcuno dei quali insiste la perplessità ad adempiere correttamente ai pagamenti, quindi bisogna capire come la facciamo, la facciamo una gara unica e poi la sezioniamo su ambiti differenziati, sull'adempimento in capo al singolo soggetto poi di fare i pagamenti in funzione dei consumi che c'ha, cioè diventa una cosa complessa; parliamo, cioè è un po' un pannicello caldo che copre qualcosa ma non risolve il problema. Secondo me noi dobbiamo agire su due aspetti, il primo è cercare di uscire, non perché l'Ingegnere Caputi non sia persona adeguata a gestire il percorso organizzativo dell'ente ma perché è giusto che le responsabilità legate alla organizzazione del servizio sia riportato e non sia più in capo a chi illegittimamente le ha o anche perché in qualche modo deve dare indicazioni organizzative. C'è questa perplessità ma comunque oggettiva legata all'incompatibilità che ha arenato la procedura costitutiva dei terzi, quindi la Regione Abruzzo il primo atto che dovrà fare non è riformulare come è stato fatto durante tutti quanti i mandati pregressi perché ogni legislatore che si è succeduto in Regione non è che ha pensato a capire come risolvere i problemi gestionali, ha pensato a rifare la legge regionale per la programmazione, oggi non è più possibile, quella che abbiamo fatto l'abbiamo condivisa, dobbiamo semplicemente superare le perplessità legate alle incompatibilità in capo ai soggetti che stanno all'interno dell'...(inc.) dopodiché la Regione Abruzzo se manterrà alcune figure come c'è adesso, l'Assessore ai Lavori Pubblici come primo referente dell'ente che poi fa la organizzazione del... (inc.) integrato in Regione Abruzzo, è chiaro che è parte attiva anche il controllo analogo e

quindi la Regione nel momento in cui genera una mancanza, una carenza di controllo sui soggetti gestori ed ha delle difficoltà poi a certificarne la bontà dell'azione economica e finanziaria, in automatico deve pure sopperire a quello che ha generato, quindi c'è a differenza di prima dove era soggetto terzo oggi è un soggetto che è parte attiva, però le difficoltà sono tante, qualche via di uscita ma dobbiamo darci anche delle priorità. Oggi le priorità non possono essere quelle di mantenere i soggetti gestori perché ci danno casomai la possibilità ancora di governare un processo di condivisione all'interno del territorio; c'è l'esigenza di uscire da una situazione che ci può portare invece ad una condizione di non ritorno ed a quel punto sarebbe molto difficile perché lì rischiamo veramente una gestione in mano privata del ciclo idrico integrato e quindi chi si salvaguardato da questa posizione non è assolutamente nelle condizioni di rimetterla in discussione. Sul report trimestrale ci può dare una mano... (fuori microfono)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Non credo che condivida, però le condizioni sia per quanto riguarda il report piano industriale e sia per quanto riguarda le condizioni dei servizi di gestione associata, non è che devono essere decise oggi qui, lo dovete decidere voi nelle assemblee delle società di gestione, per cui poi si rimetterà a discussione e si vedrà. Prego Sindaco

INTERVENTO DI GIANFRANCO TEDESCHI - SINDACO DEL COMUNE DI CERCHIO

Sono Gianfranco Tedeschi, Sindaco del Comune di Cerchio. Devo dire che le ultime due cose che ha detto... (inc.) sono condivisibili, la necessità di accelerare quello che abbiamo deliberato qua da un po' di mesi, la nomina dei componenti degli enti locali e quindi la costituzione ...(inc.) regionali, ricordando a noi stessi che la legge del 2011 demandava ad una successiva legge da farsi entro il termine massimo dei 180 giorni per inserire tutto questo servizio. Poi doveva essere un po' quella che fotografava il piano regionale, diceva quali erano le carenze e quindi come si doveva operare e magari oggi ci metteva nelle condizioni di avere, loro lo chiamano un piano industriale, ma diciamo un piano regolatore del servizio pubblico tra le forze e le carenze a livello regionale, comprese anche le difficoltà, comprese le difficoltà che hanno le società di gestione nella loro diversità. E' del tutto evidente che la prima cosa, Presidente, visto che siamo in un'assemblea provinciale, una sollecitazione al legislatore in merito di... perché ancora oggi siamo in quella fase... non abbiamo dato continuità a quella che è la legge regionale che tra l'altro viene citata come quella che dice "dobbiamo fare il soggetto unico", viene citata in parte perché manca quella parte, quella prima che diceva che dovevamo fare una riforma, si chiamava strutturale, di questa problematica. Due, è evidente che ci sono differenze tra le società, non me ne voglia il Presidente della Gran Sasso, perché nel 2009 abbiamo condiviso un protocollo di intesa provinciale sui servizi da, diciamo sull'idea, sulla possibilità di fare i servizi tra i vari territori. E credo che quello era una spirito che andava fundamentalmente con quello che oggi è in discussione. E' chiaro che però sono cambiate molte cose da allora ad adesso, sono cambiate le possibilità economiche

delle società, come le società stanno eccetera. Però proprio per questo siamo chiamati ad un'azione di responsabilità, a mettere fine ad un sistema che, voglio dire, fa prima a dare le responsabilità che a risolvere il problema. E' il sistema del commissariamento, è un sistema avulso da qualsiasi... per la durata, da qualsiasi logica razionale e da qualsiasi norma dello stato di riferimento perché, di norma, il commissariamento è un'azione straordinaria e, se serve è giusto che si faccia, e dura un periodo. A me pare che ogni tanto, mo per la riforma della Regione, mo per il quattro...(inc.) anziché il sei regionale, mo... cioè c'è un continuo... ma alla fine le cose non cambiano. Sicuramente le responsabili sono le società di gestione, di chi ha gestito le società di gestione ma è del tutto evidente che avere l'affidamento in house nel 2007 ed averla avuta il 23.12.2013, come è il caso della Gran Sasso, significa essere stati sottoposti a delle azioni programmatiche diverse che poi possono, forse, avere inciso anche allo stato patrimoniale della società. Quindi noi siamo stati qua il 27 dicembre, se ve lo ricordate, a deliberare e solo quattro giorni prima la società dell'Aquila legittimamente aveva avuto formalmente l'affidamento in house, quindi tutte quelle che erano le regole dell'affidamento in house. Quindi, voglio dire, probabilmente in questa più o meno programmazione regionale è mancata una forma di coordinamento che metteva, per quello che è la norma comunitaria, in maniera...(inc.) tutti quanti i gestori della Regione Abruzzo. Poi ci sta chi ha sbagliato, chi se ne dovrà assumere le responsabilità per gli errori che ha fatto, chi non ha sbagliato, chi ha fatto meglio, sta nelle cose... Quindi è del tutto evidente che c'è necessità di fare subito una chiarezza perché sui principi della funzione associata come

possiamo non essere d'accordo. Cioè sul fatto che ci dobbiamo mettere insieme per fare meglio come possiamo non essere d'accordo. E' chiaro che poi nascono i problemi, io sto meglio come società, non mi posso accollare i problemi di un altro territorio. Ma sta proprio qua la programmazione regionale, uno dovrebbe fare la fotografia, dovrebbe dire perché, perché probabilmente se tutte le società avessero avuto l'affidamento a dicembre 2006 e dovevano avere all'interno del proprio bilancio l'impegno di rimborsare tutto a tutti i Comuni da dicembre 2006, tutte, non stiamo parlando di... probabilmente le condizioni potevano essere uniformemente fotografata dappertutto. Cioè chi le ha avute in quel periodo e chi le ha avute tanto tempo dopo, tanto tempo dopo. Allora io credo che quello incide, Presidente, in questa cosa, come incide pure la inopportunità. Io mi sento, sinceramente lo dico con... e non è rivolto a lei che ha avuto già in altre occasioni modo di mostrare, come dire, la serietà istituzionale che ricopre. E' rivolto a questa lettera che fa il 17 gennaio il Commissario Straordinario Unico di dirci a noi, a tre mesi dalle elezioni, che dobbiamo fare il soggetto unico. A me pare più uno spot di altra natura, quasi come dire finisco un ciclo e voglio fare la... Ma concretamente quali sono le azioni poste in essere per fare questo, qual è il piano industriale, visto che lo cita, fatto a livello regionale che fotografa le diverse esigenze, al di là delle varie... che ci sono società in difficoltà, che non hanno capacità, che quell'azione fatta il 27 dicembre, quando siamo stati qua, il 30 è uscito poi il parere, giustamente doveva uscire, che ci dicono tutte queste... Qual è l'azione, quali sono tutti gli atti concreti che sono stati fatti in merito a questa programmazione? Io forse non li so leggere e non li ho

letti perché un'azione deve essere fatta, quella della pianificazione di un servizio a livello regionale e quella di una fotografia perché poi la conseguenza di questa deliberazione che, dovendo fare un piano regionale unico, probabilmente saranno altri sei anni di commissariato perché, voglio dire... Ormai la storia, io non ho problemi, la conosco benissimo e so bene come fino ad oggi siamo andati avanti, bisogna farla finita, bisogna che ci si assuma ognuno le proprie responsabilità. Le responsabilità del legislatore regionale sono contenute in una legge che doveva trovare entro 180 giorni una continuità, sono contenute in quella stessa legge che da la istituzione di un... dell'ERSI che ancora oggi non è costituita, sono contenuti in principi costituzionali di merito di competenza che di fatto sono stati espropriati a tutti gli enti locali, con questa panacea del controllo della irregolarità, della poca serietà di tutti gli enti locali eccetera eccetera. Chi ha sbagliato paga ma si deve smettere con questa espropriazione di quelli che sono compiti che non sono proprio più propri di questa figura e che deve trovare fine anche, voglio dire, dicendocelo ma rispettando il ruolo del dirigente, il ruolo della persona ma non condividendo affatto questa metodologia e questa azione che si sta facendo. Quindi per quanto mi riguarda condivido il principio dell'associativismo, della cosa, non condivido quello che dice la Gran Sasso Acqua quando dice che ci sono realtà differenti. E' vero ma la politica si deve fare anche carico di queste realtà differenti, io non vedo male una società ...(inc.) regionale, forse ci vorranno anni, ci vorrà tempo, ci vorranno probabilmente procedure, cioè ci vuole tanto ed è complicato però non ci sta niente di male anzi, vedo bene il fatto che ci sia e che vadano salvaguardati territori che stanno meglio, per carità. Cioè, voglio

dire, vanno salvaguardati però non può essere neanche pensabile di continuare con questa differenziazione perché il laboratorio di analisi può stare a L'Aquila e va bene per Sulmona e per Avezzano. Molto probabilmente potrebbe anche andar bene per Popoli e per parte di questo territorio, cioè alla fine sono cose talmente banali che possiamo mettere insieme con tanta tanta serenità, facendo meno politica, annullando tutti i consigli di amministrazione, facendo quello che... mettendo un solo dirigente a capo ...(inc.) dirigenti condivisi, voglio dire non importi per commissariamento straordinario ma per scelte oggettive di preparazione e per scelte che hanno una evidenza pubblica. Quindi, secondo me, si può fare di tutto in questo senso per metterci insieme e quindi concludo che condivido il fatto di associare e condividere i servizi ma sollecito il Presidente della Provincia, non solo che assemblee già fatte per le quali sono state deliberate, ad invitare la Regione ad adempiere a delibere che ci ha chiesto di fare già da troppi mesi perché si adempie a quello del 27 dicembre in tre giorni, non si adempie a quello di settembre 2013 dopo 5 mesi. Cioè mi pare offensivo anche per il ruolo dei Sindaci e degli enti locali, di questo polo che lei presiede. Grazie

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Bene, raccolgo l'intervento del Sindaco di Cerchio in merito alla sollecitazione alla Regione. Mi sembra che anche il Sindaco di Cerchio è in linea con gli interventi precedenti, quindi chi è favorevole sui primi due punti? Se non ci sono altri interventi metterei ai voti questa proposta, salvo poi andare a vedere alle singole assemblee qual è il discorso progettuale

che verrà fuori, perché è chiaro, l'assemblea è sovrana. Non ci sono interventi. Quindi la proposta è unitaria, approvazione dei primi due punti della lettera del Cus ad eccezione del terzo che riguardava la valutazione in merito alla formazione...

Intervento fuori microfono

Lui ha chiesto di fare rapporti semestrali, secondo me...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Ma quelli sono dettagli dell'assemblea, non è qua che dobbiamo decidere, quando l'assemblea da lui presieduta si riunirà e deciderà il piano industriale...

INTERVENTO DI GIANFRANCO TEDESCHI - SINDACO DEL COMUNE DI CERCHIO

I primi due punti con queste precisazioni Presidente

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Ma l'ho detto prima, noi non liberiamo... questo è un input che diamo ai Sindaci che quando andranno a riunirsi in assemblea chiederanno la discussione dell'ordine del giorno se loro vogliono su questi punti: Vi dico subito che non è anche nel potere del Commissario Unico di imporre perché... comunque la ...(inc.) ha una propria autonomia gestionale, però se il Sindaco e se l'assemblea chiede che venga posto all'ordine del giorno, che ne so, la gestione associata dell'acquisto di energia, il cda deve... ma

sulle modalità di gestione non si ...(inc.) un tubo, scusate l'espressione, è l'assemblea che decide dove, come e quando, se lo volete fare

***INTERVENTO DI GIANFRANCO TEDESCHI – SINDACO DEL
COMUNE DI CERCHIO***

Queste due proposte... Presidente, chiedo scusa se riprendo la parola, una sua precisazione che comunque è rimessa all'assemblea, vista la discussione che è emersa

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Ma non è una precisazione, è una presa d'atto, ma ti pare che il l'ASSI può ordinare ad un consiglio di amministrazione di comportarsi in un modo o in un altro, non lo può fare l'ASSI né il commissario unico, questo è un modo per sollecitare un certo percorso. Bene, mettiamo ai voti la proposta così come è stata formulata con questa precisazione. Prego

INTERVENTO DI AMERIGO DI BENEDETTO

Presidente, il trimestrale e la proposta del commissario, l'ASSI ritiene molto oneroso, sempre come deliberazione di ...(inc. voci sovrapposte)

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Quindi chi è favorevole... chi è contrario... chi si astiene... All'unanimità. Credo che non ci sia altro

INTERVENTO DI GIOVANNI DI PANGRAZIO – SINDACO DEL

COMUNE DI AVEZZANO

La questione dei depuratori non lo vogliamo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Sulla questione dei depuratori, tra l'altro ho qui una relazione che il commissario straordinario può venire a prenderla, ma anche se l'ha ricevuta perché nell'indirizzario ci sono tutti i sindaci soci del ...(inc.) in risposta ad una nota del Prefetto, il commissario straordinario fa la situazione dei depuratori nell'area del Fucino. E' una situazione abbastanza pesante, mi ha fatto ridere, e qua cari Sindaci rasentiamo il ridicolo, che nel caso dei depuratori di San Benedetto dei Marsi, Sante Marie, Cappadocia e Tagliacozzo si è in attesa che il CAM provveda a far allacciare gli impianti alla rete elettrica, ovvero ...(inc. fuori microfono). Lo hanno fatto? Cioè leggere queste cose, depuratori realizzati, collaudati, organizzati, non si interviene perché manca l'allacciamento alla rete elettrica. Prego

INTERVENTO DI DOMENICO PETRELLA - AMMINISTRATORE UNICO SACA

Su questa cosa dei depuratori, se si potesse verbalizzare una posizione di sollecito

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

No, possiamo prendere l'impegno ed inserire questo punto nell'ordine del giorno del prossimo ASSI, è importantissimo, è importantissimo, prendiamo l'impegno ed al prossimo ASSI lo inseriamo nell'ordine del

giorno

***INTERVENTO DI GIANFRANCO TEDESCHI – SINDACO DEL
COMUNE DI CERCHIO***

Presidente, siccome ha citato una cosa che forse è stata già fatta, io vorrei però che venisse verbalizzato il fatto che sono stati progettati e realizzati da ...(inc.) e che alcuni di questi depuratori oggi non fanno pare degli agglomerati secondo legge, così, voglio dire, almeno ognuno si assume le proprie... il depuratore oggi è più piccolo di quello che... voglio dire, qualcuno avrà pure sbagliato

INTERVENTO DELL'INGNEGNER CORRADO ROSSI

Ma nel 2004 non c'era la norma...

***INTERVENTO DI GIANFRANCO TEDESCHI – SINDACO DEL
COMUNE DI CERCHIO***

Lo sto sostenendo io Corrado, voglio dire se è bugia...

INTERVENTO DELL'INGNEGNER CORRADO ROSSI

E' un'altra cosa strumentale che non serve...

***INTERVENTO DI GIANFRANCO TEDESCHI – SINDACO DEL
COMUNE DI CERCHIO***

Metta a verbale Presidente quello che ho dichiarato io

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANTONIO DEL CORVO

Va bene

La seduta viene sciolta alle ore 11:40

ALLEGATO B

DELIBERAZIONE ASSI

N 2 DEL 11 MARZO 2014

REGIONE ABRUZZO

Riforma del Servizio Idrico Integrato

IL COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO

Teramo, Il 03/03/2014

Prot. n. 110 /U

Al Presidente ASSI
Provincia di L'Aquila
SEDE

Gentile Presidente,

mi giunge, in maniera indiretta, notizia di un qualche non apprezzamento per la mia non-partecipazione alle ASSI che hanno per O.d.G.:

- o fissazione dei termini per l'adozione da parte dei Soggetti Gestori del Piano industriale e gestionale finalizzato fra l'altro a rendere concreto il controllo di gestione anche attraverso report trimestrali di monitoraggio, basato sulla riduzione dei costi, recupero dei crediti, congruità del rapporto fatturato/costo del personale, riduzione esternalizzazioni ecc..
- o parere in merito all'accorpamento di funzioni e servizi trasversali che possono essere svolti da una delle società di gestione quale capofila, così da mettere in atto la previsione del comma 7 dell'art.1 della L.R. 9/2011 attraverso la concreta promozione dell'unitarietà della gestione all'interno dell'ATO Unico Regionale
- o valutazione in merito alla formazione di un Soggetto Gestore unico ovvero altra forma utile per conseguire il massimo contenimento costi e l'efficienza gestionale a scala regionale.

Mi rivolgo alla Sua cortesia per evidenziare, in sede di Assemblea, che la presenza dei soli Direttori è tesa ad appalesare che la tematica è di esclusiva competenza dei Sindaci e non del CUS.

D'altro conto tale sottolineatura era stata più volte evidenziata agli stessi Sindaci con precedenti note.

Quanto innanzi chiarito, voglio altresì dare la mia piena disponibilità a partecipare alle Assemblee nel caso fossero gli stessi Sindaci a richiederlo.

Spero che non sia mai stato messo in dubbio il mio spirito di leale collaborazione che, comunque, con la presente ribadisco.

Cordialmente.

IL COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO
(Ing. Pierluigi Caputi)





Provincia dell'Aquila
Medaglia d'Oro al Merito Civile

La presente delibera n. 2 in data 11 marzo 2014 è composta da complessive n.10 facciate, compresa la presente, oltre n.2 allegati contrassegnati rispettivamente, alle lettere "A" e "B".

Letto, confermato e come di seguito sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
BELMONTE FRANCESCO

IL PRESIDENTE
DEL CORVO ANTONIO

Copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione vengono pubblicate in data odierna rispettivamente all'Albo pretorio cartaceo e on-line, ai sensi dell'art. 32 L.69/2009, e vi rimarranno per 15 giorni consecutivi.

L'Aquila, li 27/03/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mascia Di Bartolomeo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Visto che copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione sono state pubblicate all'albo pretorio cartaceo e on-line dal _____ per ___ giorni consecutivi fino al giorno _____ compreso;

SI CERTIFICA

La regolarità dei termini di pubblicazione della presente deliberazione.

- Contro la medesima non risultano pervenuti da parte del Servizio Protocollo reclami.
 Contro la medesima risultano presentati reclami il _____ prot. n. _____ da parte di _____

L'Aquila, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
BELMONTE FRANCESCO